

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”



RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO
STATISTICA E INFORMATICA PER L'AZIENDA,
LA FINANZA E LE ASSICURAZIONI

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: STATISTICA E INFORMATICA PER L'AZIENDA, LA FINANZA E LE ASSICURAZIONI, Classe: L-41

Sede: NAPOLI, DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI, via G. Parisi, 13, Napoli.

Primo anno accademico di attivazione: 2008/09

Periodo di riferimento del rapporto: AA 2013/14 – AA 2016/17

Gruppo di Riesame

Componenti

Prof. Giovanni De Luca (Coordinatore del CdS e Responsabile del Riesame)

Sig. Carmine Romanò (rappresentante degli studenti)

Prof. Antonio Angelo Romano (Docente del CdS)

Prof.ssa Raffaella Giova (Docente del CdS)

Sono stati consultati i docenti del corso di studi in oggetto oltre che buona parte dei docenti del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi nonché i responsabili delle attività di orientamento.

Il Gruppo di Riesame si è formalmente riunito nel giorno 16/01/2018 (vedi verbale allegato) e in via telematica il giorno 19/01/2018.

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Poiché trattasi del primo rapporto di riesame ciclico non vi sono azioni in precedenza programmate.

1b. Analisi della situazione sulla base di dati

Il CdS in Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (classe L-41) nasce da una revisione del corso di laurea in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese già attivo presso l'Ateneo dall'Anno Accademico 2008/09.

Il corso di laurea in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese si proponeva di formare due principali figure professionali, ovvero il tecnico statistico-informatico, e il tecnico gestore di reti e di sistemi telematici.

A seguito della revisione dell'ordinamento del CdS (la cui genesi e maturazione è ampiamente descritta nella parte 4 del presente Rapporto di Riesame, ovvero "Monitoraggio e revisione del CdS"), il CdS in Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni si propone di formare laureati che posseggano un'adeguata conoscenza delle discipline dell'area della Statistica, dell'Informatica e della Matematica Finanziaria coerente con due profili professionali.

Il primo profilo si identifica con il tecnico statistico-informatico per l'azienda con il compito di supportare le principali aree aziendali con le proprie competenze statistiche e informatiche. Questa figura professionale è in grado di progettare ed eseguire indagini campionarie, svolgere analisi di mercato ed interpretare i risultati, analizzare la customer satisfaction, ricavare informazioni utili su fenomeni osservati nel tempo, valutare i contenuti informativi delle basi di dati che si utilizzano. I principali ambiti occupazionali si identificano nelle aziende private di medie e grandi dimensioni in qualità di analista di dati, addetto al controllo di qualità o consulente informatico, ma anche società di ricerche di mercato, istituti di credito, enti pubblici, uffici di statistica del Sistema Statistico Nazionale.

Il secondo profilo si identifica con le figure di esperto di attività finanziarie e attuario junior. L'esperto di attività finanziarie deve svolgere funzioni di financial risk management, ovvero prevedere, analizzare e saper fronteggiare i rischi connessi alla governance di imprese, banche e assicurazioni. Trova impiego in banche commerciali, banche d'investimento e altri intermediari finanziari, imprese di assicurazione, nell'area finanza e controllo di imprese non finanziarie, nei centri di ricerca e di analisi economico-finanziaria, nella pubblica amministrazione, in organismi internazionali, negli organismi di vigilanza. L'Attuario junior deve gestire operativamente l'offerta di servizi assicurativi e previdenziali da parte di imprese assicuratrici, istituti di credito, società di gestione del risparmio e altre istituzioni operanti nel campo della finanza e della previdenza.

Queste due figure professionali devono possedere una serie di competenze trasversali utili a comprendere le specificità dei vari settori e saper applicare le tecniche di analisi e valutazione del rischio in qualsiasi ambito. In particolare devono essere in grado di possedere gli strumenti analitici per valutare fenomeni finanziari quantitativi caratterizzati da incertezza, valutare e comunicare le conseguenze economiche collegate ai rischi.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati considerando tre aree tematiche di conoscenza: l'area Matematica Statistica Informatica di Base, l'area Statistica Applicata e l'area Matematica Applicata.

Le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, servizi e professioni sono state annualmente convocate per esprimere il proprio parere. Tuttavia, le riunioni fin qui tenute sono state finalizzate alla presentazione dell'offerta formativa di tutto

l'Ateneo, senza considerare le specificità dei singoli corsi di laurea. La necessità di costituire un Comitato di Indirizzo costituito da personalità del mondo del lavoro e delle professioni in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea appare una esigenza non più procrastinabile. Con il costante monitoraggio effettuato dal Comitato ci si attende di evitare ogni possibile disallineamento tra gli obiettivi formativi del CdS e la domanda di formazione proveniente dal mondo delle professioni.

1c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Creazione di un Comitato di Indirizzo.

Azione: Creazione di un Comitato di Indirizzo con il corso di Laurea Magistrale in “Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie”, classe LM 83, attivato presso lo stesso Ateneo, composto da soggetti estremamente qualificati che siano in grado di contribuire in maniera significativa al miglioramento dell’offerta formativa dei CdS.

Modalità, risorse e scadenze: Definizione del Comitato e primo incontro prima dell’approvazione Offerta Formativa 2018/19. A regime il Comitato dovrà riunirsi tre volte all’anno, di cui una volta prima dell’approvazione dell’Offerta Formativa e una volta prima della compilazione della Scheda Unica Annuale del CdS.

Responsabili: Coordinatore del CdS.

2. L'esperienza dello studente

2a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Poiché trattasi del primo rapporto di riesame ciclico non vi sono azioni in precedenza programmate.

2b. Analisi della situazione sulla base di dati

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso sono svolte dall'Ufficio Servizi Orientamento e Tutorato di Ateneo. I servizi che l'Ufficio ha posto in essere negli anni che rientrano nel periodo del presente Rapporto riguardano la divulgazione delle informazioni (distribuzione di materiale informativo, attività di *front office*, partecipazione alle principali manifestazioni sull'orientamento, a saloni e fiere per studenti con propri stand), il coordinamento tra scuole medie superiori ed Università e l'accoglienza (giornate di presentazione con informazioni documentarie ed audiovisive mirate e distribuzione e/o invio di materiale informativo).

Si osserva che la maggior parte di queste manifestazioni ha riguardato tutti i corsi di laurea, ragion per cui non è stato possibile approfondire gli obiettivi e gli sbocchi occupazionali di una laurea generalmente poco conosciuta dagli studenti delle scuole superiori. Al tempo stesso, però, si è trattato di manifestazioni che hanno generalmente raggiunto un alto numero di potenziali iscritti.

A livello di CdS la partecipazione al Piano Nazionale Lauree Scientifiche 2014-16 in Statistica ha consentito di porre in essere attività di Laboratorio per l'Insegnamento delle Scienze di Base presso alcuni istituti di scuole medie superiori. Queste attività hanno effettivamente costituito una mirata azione di orientamento per gli studenti potenzialmente interessati ad una laurea della classe L-41. Tuttavia, come specificato dalle Linee Guida del Progetto, un numero di circa 20 studenti devono essere selezionati da ogni istituto di scuola superiore per la partecipazione alle suddette attività sulla base del loro potenziale interesse alla tematica. Considerato che negli Anni Accademici 2015/16 e 2016/17 hanno partecipato, rispettivamente, 3 e 4 scuole, il numero approssimato di studenti coinvolti in questi 2 anni è approssimativamente pari a 140.

Un'ulteriore attività di orientamento mirata è stata rappresentata dalla partecipazione a progetti di Alternanza Scuola-Lavoro. Nell'Anno Accademico 2016/17 si è svolto un ciclo di lezioni sul campionamento statistico.

Il Gruppo di Riesame ritiene che è stato interesse del CdS sia partecipare alle attività di orientamento organizzate dall'Ufficio di Orientamento dell'Ateneo (il vantaggio è l'ampia copertura che queste attività riescono ad assicurare) che organizzare attività specifiche attraverso il progetto Piano Nazionale Lauree Scientifiche oppure progetti di Alternanza Scuola-Lavoro (sebbene la platea presenti una consistenza di gran lunga inferiore, la possibilità di introdurre applicazioni statistiche/finanziarie a semplici casi di studio esplicita in modo più chiaro, sebbene naturalmente parziale, i contenuti del corso di studio).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste all'ingresso sono costituite da:

- a) elementi di matematica (numeri interi, razionali e reali; equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; elementi di geometria analitica nel piano e nello spazio);
- b) conoscenze basilari di informatica, almeno equivalenti, per quanto riguarda i contenuti, al livello della certificazione ECDL Core;
- c) conoscenze di base di almeno una lingua straniera.

L'accertamento delle conoscenze di base è avvenuta negli ultimi anni attraverso il test di accesso erogato dal CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso,

www.cisiaonline.it) che si compone di quattro moduli sui seguenti argomenti: conoscenze matematiche di base; capacità di comprensione verbale; capacità logiche; conoscenza della lingua Inglese.

Il test CISIA si considera superato sulla base di punteggi fissati di anno in anno. In caso di mancato sostenimento o superamento del test, i potenziali iscritti dovranno frequentare i precorsi di Economia Aziendale, Matematica, Lingua Inglese o Francese e sostenere un test di valutazione al termine degli stessi.

Il Gruppo di Riesame osserva che sono emerse alcune criticità in merito al contenuto informativo a disposizione del Corso di Studio necessario a fissare un ancoraggio solido relativo ai profili di ingresso degli studenti che si immatricolano al Corso stesso. In particolare, si lamenta la carenza di informazioni relative agli esiti dei test CISIA somministrati agli studenti, informazioni certamente utili per definire i profili di partenza degli studenti, le loro competenze e le loro abilità. D'altro canto, l'acquisizione e l'integrazione dei test CISIA risulterebbe facilitata a fronte di una numerosità non troppo elevata degli studenti. Tuttavia, la stessa numerosità non esorbitante degli immatricolati al Corso potrebbe porre problemi alla significatività statistica di eventuali indicatori da utilizzare per misure di impatto degli interventi posti o da porre in essere. La numerosità non eccessiva, però, rappresenta anche l'opportunità di prescindere da considerazioni statistiche e di puntare direttamente alla conoscenza censuaria allargando l'orizzonte di conoscenza ristretto del test CISIA su una visuale più vasta, specialmente (ma non esclusivamente) relativa alle consistenze motivazionali che sono alla base della scelta del percorso di studi. Ciò potrebbe servire senz'altro a sintonizzare meglio la proposizione e la spiegazione del percorso formativo con quanto gli immatricolati si aspettano. Inoltre, una migliore e più approfondita conoscenza delle carenze e/o dei fraintendimenti potrebbe aiutare a levigare meglio asperità evitando che si possano approfondire troppo durante il prosieguo degli studi.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il Gruppo di Riesame ritiene che l'organizzazione didattica posta in essere in passato abbia risposto in maniera soddisfacente alle attese degli studenti nonché alle necessità generali dell'azione didattica. Si segnala che nell'organizzazione dei percorsi didattici, il CdS si è posto sin dal 2014 l'obiettivo di stimolare i tirocini curriculari previsti dal piano di studio per 3 cfu, evitando che gli stessi siano conseguiti attraverso Attività Sostitutive (partecipazione a seminari e convegni).

Internazionalizzazione della didattica

Le attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno sono stati svolti dall'Ufficio Job Placement dell'Ateneo. In generale il Gruppo di Riesame rileva che gli studenti iscritti al corso di laurea non hanno manifestato entusiasmo per periodi all'estero. Un Memorandum per il programma Erasmus + è stato pubblicizzato sulla pagina web del corso. Anche a fronte di ciò, l'indicatore IC10 è nullo dal 2013. Nella Scheda di Monitoraggio Annuale il Gruppo di Riesame ha espresso perplessità sul peso che tale indicatore può assumere per la qualità del Corso stesso e quindi sulle azioni da porre in essere per un suo eventuale miglioramento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Sull'accuratezza e completezza delle schede degli insegnamenti, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento, il rappresentante degli studenti nel Gruppo ritiene che i docenti hanno sempre chiaramente manifestato, e solo in pochi casi si sono verificate situazioni di scarsa chiarezza a proposito delle modalità di svolgimento degli esami. I dati rilevati dai questionari sulla valutazione della didattica confermano questa situazione. Infatti negli ultimi tre anni accademici le modalità di esame sono state definite in modo chiaro

dagli studenti nelle seguenti percentuali: 87% (AA 2015/16), 85% (AA 2016/17) e 91% (AA 2017/18).

2c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Svolgimento di attività di orientamento mirate.

Azione: Partecipazione a futuri progetti ministeriali per la promozione delle Lauree Scientifiche

Modalità, risorse e scadenze: Le modalità e i tempi di questa azione non sono al momento tracciabili, dipendendo dalla pubblicazione del bando da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Responsabili: Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2: Definizione dei profili di partenza degli studenti, delle loro competenze e delle loro abilità.

Azione: Formazione di un gruppo di lavoro costituito da un insieme ristretto di docenti.

Modalità, risorse e scadenze: Il gruppo di lavoro ha il compito di:

- a) Acquisire i risultati dei tutti i test CISIA disponibili, di analizzarli e di trarne una sintesi;
- b) Individuare una opportuna griglia di conoscenze in grado di completare il quadro conoscitivo delle competenze, abilità e motivazioni degli studenti in ingresso al corso;
- c) Costruire, secondo i modelli entità-relazione, il questionario integrativo da sottoporre agli studenti, nonché stabilire i metodi ed i tempi migliori per la loro somministrazione;
- d) Stilare il report dei risultati da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Corso di Studi.

Responsabili: Coordinatore e gruppo di lavoro da definire all'interno del CdS.

3. Risorse del CdS

3a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Poiché trattasi del primo rapporto di riesame ciclico non vi sono azioni in precedenza programmate.

3b. Analisi della situazione sulla base di dati

Il corso di studio si è costantemente caratterizzato per un buon rapporto studenti regolari/docenti (3,8% nel 2013, 3,3% nel 2014 e 3,5% nel 2015), nonché per il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) con valori pari a 6,1% (2013), 3,9% (2014) e 5,8% (2015). Inoltre l'indicatore dato dal rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) si è attestato sui valori 7,3% (2013), 2,7% (2014) e 4,4% (2015). La competenza del corpo docente è stata assicurata da una totale copertura dei settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti da parte dei docenti di riferimento (100% negli anni 2013, 2014 e 2015).

La dotazione delle strutture e servizi a supporto della didattica è giudicata dal Gruppo di Riesame altamente adeguata. In particolare, la totalità delle aule della sede di via G. Parisi è dotata di sistema di video proiezione; inoltre sono presenti 4 aule informatiche (aule A.A.1, A.A.2, A.A.3, e A.B.5) che generalmente soddisfano le esigenze dei docenti che necessitano di strumenti informatici.

I giudizi espressi dagli studenti confermano l'efficienza del sistema. Infatti dall'Indagine Almaurea sul Profilo dei Laureati emerge che la valutazione delle aule e delle postazioni informatiche è stata sempre ampiamente positiva. Tra i laureati dell'anno solare 2014 il 90,9% ha giudicato le aule *sempre o quasi sempre adeguate* oppure *spesso adeguate*, mentre il 72,7% ha ritenuto le postazioni informatiche *presenti e in numero adeguato*. Le stesse percentuali sono divenute 86,7% e 80% per i laureati del 2015 e 100% per i laureati dell'anno 2016 (sia per le aule che per le postazioni informatiche).

A disposizione degli studenti vi sono anche diverse sale studio, e una biblioteca dislocata però nella sede centrale di via Acton. In generale, gli studenti del CdS poco usufruiscono delle sale studio grazie alla predisposizione di orari di lezioni che limitano al minimo tempi di inattività tra una lezione e la successiva.

L'Ufficio Placement supporta il CdS per lo svolgimento di tirocini curriculari in modo efficiente.

3c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Non si propongono azioni di miglioramento.

4. Monitoraggio e revisione del CdS

4a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Poiché trattasi del primo rapporto di riesame ciclico non vi sono azioni in precedenza programmate.

4b. Analisi della situazione sulla base di dati

Contributo dei docenti e degli studenti

Il monitoraggio del CdS è stato innanzitutto condotto attraverso l'attività della Commissione Paritetica (CP) che ha elaborato la propria relazione alla fine di ogni anno solare. Le osservazioni della CP sono state recepite dai Rapporti di Riesame (sostituito nell'ultimo anno dalla Scheda di Monitoraggio Annuale) preparati dal Gruppo di Riesame un mese dopo il termine dei lavori della CP. I Rapporti di Riesame sono stati quindi discussi in CdS e i relativi verbali acquisiti dal Consiglio di Dipartimento.

Il principale strumento a disposizione degli studenti per la segnalazione di eventuali criticità del CdS è stato rappresentato dai Questionari di Valutazione della Didattica. Sia la Commissione Paritetica che i Rapporti di Riesame hanno considerato gli esiti delle rilevazioni. Le opinioni dei laureati sono invece state analizzate in occasione della redazione della SUA del CdS, utilizzando le informazioni presenti nella banca dati del Consorzio interuniversitario Almaurea (indagine "Profilo dei laureati").

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Nel 2017 è stato condotto un lavoro di revisione del percorso formativo. La genesi della suddetta revisione è da attribuire a due fattori: la scarsa attrattività del corso testimoniata dal contenuto numero di immatricolati e l'analisi della dinamica del mondo del lavoro da cui è emersa la rilevanza di nuove professioni legate alla statistica e alla finanza. L'andamento degli iscritti dall'Anno Accademico 2009/10 fino al 2016/17 (ultimo anno di attivazione del corso "Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese") è riportato nella Figura 1 dalla cui analisi si evince che, a parte il picco spurio del 2012/13, in misura minore replicato nel 2013/14, dovuto ad una situazione alquanto particolare (la chiusura delle iscrizioni negli altri corsi di laurea ha spinto alcuni studenti ad adottare la strategia di iscriversi presso il corso di "Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese" per frequentare il primo anno e poi procedere ad un trasferimento interno) il numero di iscritti non è mai decollato verso livelli più soddisfacenti (ad. es. 40-50 immatricolati) o comunque tali da raggiungere una percentuale vicina al 50% della numerosità di riferimento della classe L-41.

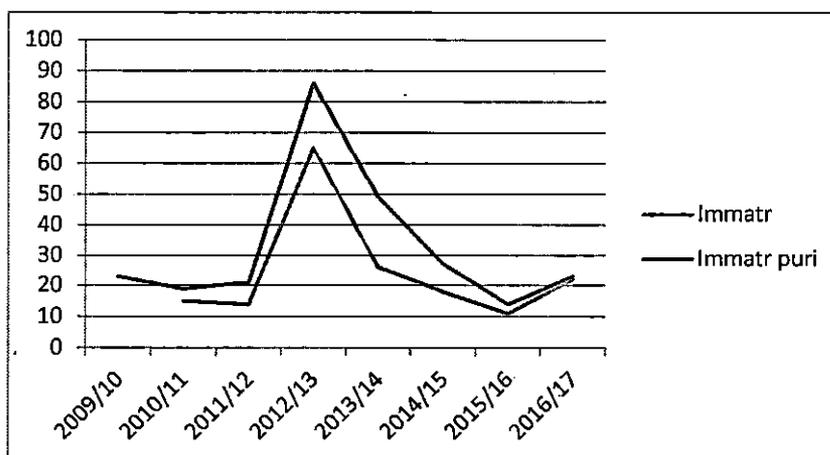


Figura 1 - Andamento immatricolati e immatricolati puri.

L'analisi della domanda di formazione ha rilevato che nel novero delle nuove professioni (richieste dalle banche, dalle assicurazioni, dalle Istituzioni, dalle grandi imprese) la necessità del risk manager – che abbia competenze probabilistiche e finanziarie, un'adeguata formazione matematico-statistica e cultura economica – è diventata richiesta pressante, che viene dal mercato del lavoro, sulla spinta delle nuove normative (di Basilea per le banche, di Solvency II per le assicurazioni, dal Codice di autodisciplina per le grandi imprese). Inoltre, la CP ha più di una volta evidenziato la necessità di emendare gli obiettivi formativi al fine di assicurare ai laureati più opportunità nel mondo del lavoro, in particolare nel 2014 [La Commissione desidera comunque portare all'attenzione del consiglio di corso di studi le difficoltà che gli studenti incontrano nell'affrontare l'esame per l'abilitazione alla professione di attuario (profilo junior). Pur ribadendo la coerenza dell'offerta formativa al profilo professionale desiderato, la commissione riconosce l'importanza di questa figura professionale, appetita dal mercato del lavoro e con ampi margini potenziali di crescita ed esorta il consiglio ad una discussione che riconsideri, almeno parzialmente, nei limiti della normativa vigente e compatibilmente al profilo desiderato, l'offerta formativa con l'inserimento di esami utili al sostenimento della prova per l'iscrizione all'albo professionale. A tal fine, la commissione non può non rilevare che l'albo degli attuari è, attualmente, l'unico albo nazionale a cui può iscriversi un laureato nella classe L-41] e nel 2015 [La Commissione desidera comunque ribadire al Consiglio di Corso di Studi le difficoltà che gli studenti tutt'oggi incontrano nell'affrontare l'esame per l'abilitazione alla professione di attuario (profilo junior) - unico albo nazionale a cui può iscriversi un laureato nella classe L-41. Pur sottolineando la coerenza dell'offerta formativa al profilo professionale desiderato, la Commissione riconosce l'importanza di quest'ultima figura professionale, che dimostra ampi margini potenziali di crescita ed esorta il Consiglio ad una approfondita discussione che riconsideri, almeno parzialmente e nei limiti della normativa vigente, l'offerta formativa con l'inserimento di esami utili al sostenimento della prova per l'iscrizione all'albo professionale – quali Matematica Finanziaria, Calcolo delle Probabilità ed Economia delle Imprese Assicuratrici].

Ciò ha indotto il Consiglio di Corso di Studio a proporre una modifica di ordinamento per il CdS, poi approvata dagli organi centrali dell'Ateneo, relativamente ai seguenti punti:

- a) revisione delle figure professionali target. Nel precedente ordinamento le due professionali principali erano costituite dal tecnico statistico-informatico e dal tecnico gestore di reti e di sistemi telematici. Nel nuovo ordinamento le figure professionali attorno alle quali si è delineata la progettazione sono il tecnico statistico-informatico e l'esperto di attività

finanziarie e attuario junior. L'obiettivo di questa parziale revisione è quello di aumentare il numero degli iscritti proponendo un percorso formativo finalizzato alla creazione di figure professionali che posseggano competenze su tematiche finanziarie e assicurative tali da essere di interesse per società finanziarie e imprese assicuratrici, abbiano più solide conoscenze per la preparazione all'esame di attuario junior e, nello stesso tempo, abbiano le basi per proseguire in un coerente percorso di secondo livello (laurea di II livello "Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie", classe LM-83) fino al sostenimento dell'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Attuari senior;

- b) revisione del piano di studi in coerenza con la domanda di formazione. Nel piano di studio del nuovo ordinamento sono stati inseriti insegnamenti coerenti con i nuovi obiettivi formativi. In particolare è stato inserito l'insegnamento di Matematica Finanziaria (II anno) e Teoria del Rischio (III anno). Altri insegnamenti in precedenza non presenti sono Economia del Mercato Mobiliare e Politica Economica e Finanziaria;
- c) modifica della denominazione del CdS da "Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese" a "Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni".

4c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Valutazione dell'attrattività del nuovo percorso.

Azione: Analisi dei dati delle immatricolazioni e degli abbandoni.

Modalità, risorse e scadenze: Già prima del termine del primo ciclo (alla fine del 2019/20) si intende analizzare la serie storica degli immatricolati e degli abbandoni a partire dal 2009/10 al fine di verificare la presenza di un break strutturale, ovvero un aumento degli immatricolati e una riduzione del tasso di abbandono.

Responsabili: Coordinatore del CdS e gruppo di lavoro da definire all'interno del CdS.

5. Commento agli indicatori

5a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Poiché trattasi del primo rapporto di riesame ciclico non vi sono azioni in precedenza programmate.

5b. Analisi della situazione sulla base di dati

La Scheda di Monitoraggio Annuale approvata dal Consiglio di Corso di Studio in data 08/11/2017 fa riferimento ai dieci indicatori considerati più significativi, interessanti e utili in relazione agli obiettivi specifici del corso e al tempo stesso coerenti con gli indicatori citati nei documenti di programmazione dell'Ateneo.

Gli indicatori sono:

1. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01)
2. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02)
3. Rapporto studenti regolari/docenti (iC05)
4. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti (iC08)
5. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)
6. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14)
7. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15)
8. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16)
9. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)
10. Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24)

Di seguito si riportano le motivazioni che hanno condotto alla scelta degli indicatori (suddivisi per tipologia), l'analisi spazio-temporale degli stessi, la spiegazione dei loro andamenti e le azioni future che si intendono porre in essere.

Indicatori relativi alla Didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Nell'ambito degli indicatori della didattica, il CdS su proposta del Gruppo di Riesame ha selezionato gli indicatori iC01 e iC02 che si focalizzano sulla performance degli iscritti al Corso di Studio in termini di CFU conseguiti (iC01) e di tempo impiegato per il conseguimento del titolo (iC02). Il primo indicatore presenta un andamento crescente, passando dal 39,2% del 2013 al 56% del 2015 e manifestando in quest'ultimo anno un valore notevolmente più elevato rispetto alle medie di area e complessiva. Anche l'indicatore iC02 ha registrato un buon miglioramento nell'ultimo anno con una percentuale pari a 64,3% di gran lunga superiore alle medie e di area e nazionale.

Inoltre sono stati selezionati gli indicatori iC05 e iC08 che attestano la qualità del corso di studio in termini di risorse dell'Ateneo. Il rapporto studenti / docenti (indicatore iC05) si attesta sul 3,3% nel 2015 (valore stabile rispetto al 2014 e in miglioramento rispetto a due anni prima), percentuale più bassa rispetto sia agli altri Atenei del Sud che a tutti gli Atenei. L'indicatore

iC08 è risultato pari al 100% in tutti e tre gli anni, ed evidenzia la presenza all'interno dell'Ateneo delle competenze necessarie per un corso di studio della classe L-41.

Indicatori di Internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Il Gruppo di Riesame esprime serie perplessità sul peso che tale indicatore può assumere per la qualità del Corso stesso e quindi sulle azioni da porre in essere per un suo eventuale miglioramento. Infatti, la figura professionale di riferimento e, di conseguenza, le competenze e le abilità che sono alla base del suo percorso formativo, rispondono ad un processo progettuale "costruito" sulle esigenze del tessuto produttivo di un presumibile bacino di sbocco per tale figura, costituito essenzialmente di piccole imprese che incontrerebbero notevoli difficoltà finanziarie nell'acquisizione di due distinte figure di esperto informatico (specialmente nella costruzioni e gestione di reti locali) e di analista di dati.

Il rappresentante degli studenti ritiene che la maggior parte dei suoi colleghi abbiano avuto in passato grosse difficoltà nel trovare all'estero una struttura didattica in grado di fornire un reale valore aggiunto alla loro formazione professionale così profondamente ancorata alle esigenze del suddetto bacino. D'altro canto, gli studenti ritengono che tali esperienze, se possibili, tendano a ritardare il processo del loro inserimento nel mondo del lavoro.

Solo recentemente è stata avviata la prima e unica esperienza di formazione all'estero caratterizzata da notevoli difficoltà nella scelta di una struttura che, per contenuto didattico-formativo, potesse portare ad un potenziamento delle competenze già acquisite in loco, se si esclude la pura esperienza linguistica, altrimenti perseguibile.

Per questi motivi, il Gruppo di Riesame ritiene che gli indicatori di internazionalizzazione non abbiano lo stesso significato qualitativo e le stesse consistenze numeriche di altri Corsi di Studio (rilevando, a dimostrazione di questa convinzione, che tali consistenze siano trascurabili anche in corsi della stessa Classe di laurea nella stessa area geografica e nella realtà nazionale) e pertanto di non considerarli rilevanti per questo Corso di Studio.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Tra gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, il Consiglio di Corso di Studio ha selezionato l'indicatore iC13, che segnala la percentuale di CFU conseguiti sul totale CFU e dunque la capacità degli immatricolati a affrontare con successo il carico didattico dell'anno più difficile, ovvero il primo anno. La percentuale risulta penalizzata nei confronti spaziali (stessa area geografica e Italia) negli anni 2013 e 2014, mentre subisce un notevole incremento nell'anno 2015 risultando più elevata negli stessi confronti.

Il Consiglio di Corso di Studio ha inoltre selezionato gli indicatori iC14, iC15 e iC16 che misurano la soddisfazione degli studenti testimoniata dal proseguimento nel II anno nello corso di studio. La percentuale di studenti che proseguono al II anno allo stesso corso di studio è superiore al 70% e all'80%, rispettivamente, nel 2014 e 2015, in netta controtendenza rispetto al 2013 che ha presentato una percentuale preoccupante in realtà legata ad un boom spurio di iscrizioni (si vedano i precedenti RR per dettagliate considerazioni). Nel 2014 e 2015 le suddette percentuali sono palesemente migliori di quelle registrate nella stessa area geografica e in tutti gli Atenei. Gli indicatori iC15 e iC16 fanno riferimento alla performance degli studenti del I anno. Il trend delle percentuali di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 e 40 CFU è chiaramente crescente, con valori che si sono attestati nel 2015, rispettivamente, al 72,7% e al 45,5%. Oltre al confronto temporale, anche il confronto spaziale mette in luce i buoni risultati conseguiti dal Corso di Studio. L'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la normale durata del corso) presenta qualche criticità da affrontare. La percentuale dell'ultimo anno (12%) soffre dell'alto valore del denominatore determinato da un elevato numero di immatricolati (50) ed è in peggioramento rispetto ai valori dei due anni precedenti (22,2% nel 2014 e 40% nel 2013).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Tra gli ulteriori indicatori di approfondimento per la sperimentazione, il Consiglio di Corso di Studio ha selezionato l'indicatore iC24 (ovvero la Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che insieme al precedente indicatore iC17 si presenta come un punto debole del Corso.

Il valore del 2015 (86%) è in peggioramento rispetto al 2014 (77,8%) e 2013 (60%).

Il contrasto degli abbandoni è stato un obiettivo presente negli ultimi RR e alcune azioni sono state già avviate: in particolare, nell'ambito del progetto Piano Lauree Scientifiche (PLS) è prevista una specifica azione (Azione D: contrasto degli abbandoni) che consente di disporre di finanziamenti per il raggiungimento dell'obiettivo. Nell'anno 2016/17 ciò ha consentito di selezionare un tutor per supportare gli studenti in difficoltà, e simili azioni saranno implementate anche nell'anno 2017/18. L'obiettivo prefissato, ovvero una netta inversione di tendenza dell'indicatore, appare in parte anticipato dagli indicatori iC13, iC14 e iC15, già commentati.

5c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Riduzione del tasso di abbandono.

Azione n. 1: Monitoraggio della piattaforma e-learning attraverso la verifica della creazione delle pagine dedicate a ciascun corso nella sezione dedicata al CdS.

Modalità, risorse e scadenze: I responsabili dell'azione verificheranno l'attivazione dei corsi, sollecitando i docenti a questo adempimento. Detta verifica sarà effettuata entro l'inizio di ciascun semestre per i prossimi anni accademici, fino al 2019-20 anno di piena entrata a regime della nuova offerta formativa.

Responsabili: Coordinatore del CdS.

Azione n. 2: Analisi quantitativa periodica delle carriere degli studenti (in corso e fuori corso).

Modalità, risorse e scadenze: Rilevazione dei dati alla fine di settembre di ogni anno per identificare gli esami a debito e proporre azioni mirate di supporto allo studio (es. tutorato) in funzione delle specificità delle materie.

Responsabili: Coordinatore del CdS e gruppo AQ.

Azione n. 3: Assicurazione di un supporto informativo in itinere.

Modalità, risorse e scadenze: Organizzazione di incontri con gli studenti. Per i nuovi iscritti sarà organizzata una giornata dedicata all'accoglienza delle matricole. I neo studenti al loro primo giorno di vita universitaria saranno accolti dal CdS (rappresentato dal coordinatore e da alcuni docenti) per la presentazione del percorso di studi, delle opportunità e degli sbocchi professionali di un laureato della classe L-41. Inoltre, nel mese di settembre / ottobre di ogni anno il CdS (rappresentato dal coordinatore e da alcuni docenti) incontrerà gli studenti del II e del III anno per discutere e informare sui seguenti punti:

- Scelta degli esami opzionali;
- Tirocini formativi;
- Prova finale (studenti del III anno).

Responsabili: Coordinatore e gruppo AQ.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"PARTHENOPE"

**DIPARTIMENTO DI
STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI**

**GRUPPO DI RIESAME
CORSO DI STUDI IN
"STATISTICA ED INFORMATICA PER L'AZIENDA, LA FINANZA E LE
ASSICURAZIONI"**

Verbale della riunione del Gruppo di Riesame

Il giorno 16 gennaio 2018 alle ore 11.30 si è riunito il Gruppo di Riesame costituito dai Proff. De Luca (coordinatore del Corso di Studio), Romano, Giova e dallo studente sig. Carmine Romano per discutere in merito ai contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico con il seguente punto all'ordine del giorno:

1. Discussione sui punti del Rapporto di Riesame Ciclico

Costatata la validità della seduta, si passa all'esame dell'unico punto all'ordine del giorno:

1. Discussione sui punti del Rapporto di Riesame Ciclico

Il prof. De Luca illustra i punti in cui è suddiviso il Rapporto di Riesame Ciclico e ricorda ai componenti del gruppo i vari punti che il Presidio di Qualità dell'Ateneo ritiene debbano essere considerati per la stesura di un documento completo e informativo.

Vengono quindi individuati gli elementi rilevanti che si ritengono utili inserire, in particolare la descrizione delle motivazioni che hanno portato alla modifica di ordinamento a partire dall'A.A. 2017/18, la necessità di istituire un gruppo di lavoro all'interno del CdS che analizzi i risultati dei test di ammissione CISIA per disporre di un quadro conoscitivo delle competenze, abilità e motivazioni degli studenti in ingresso al corso e l'opportunità di costituire un Comitato di Indirizzo insieme al corso di II livello "Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie" (classe LM83) in grado di contribuire in maniera significativa al miglioramento dell'offerta formativa dei CdS.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"PARTHENOPE"

**DIPARTIMENTO DI
STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI**

Si passa quindi alla stesura di una versione preliminare del Rapporto che si programma di affinare nei prossimi giorni.

I componenti decidono di aggiornarsi per una riunione telematica il giorno 19 gennaio per condividere la stesura provvisoria finale del Rapporto da sottoporre al Presidio di Qualità.

Non essendoci altro da deliberare la seduta è tolta alle ore 13.40.

Visto, letto e approvato seduta stante.

Napoli, 16.01.2018

Prof. Giovanni De Luca

Prof. Antonio Romano

Prof.ssa Raffaella Giova

Sig. Carmine Romano